



Affari

EURO/DOLLARO 1,3462

FTSE MIB
13.481

-4,52%

ALL SHARE
14.320

-4,62%

UNICREDIT

Sciopero dei dipendenti il 10 ottobre

Il 10 ottobre i dipendenti del Gruppo Unicredit sciopereranno per tutto il giorno. Contestualmente a Palermo, Milano e Roma saranno organizzate tre manifestazioni nazionali a sostegno della protesta. Lo annuncia la Fabi. Lo sciopero è stato indetto per protestare contro le esternalizzazioni, ultima delle quali quella dell'HR Shared Service Center.

INFORMATION TECH

Il settore è in crisi cala il fatturato

Il mercato dell'Ict (informatica e telecomunicazioni) nei primi sei mesi dell'anno ha avuto un calo del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2010, attestandosi a 28,9 miliardi di euro. L'it si è contratta dell'1,7%, trascinata al ribasso dall'hardware a causa del crollo delle vendite dei portatili (-14%) e dei desktop (-9%). Ancora peggio le telecomunicazioni con una flessione del 2,7%.

CAIRO COMMUNICATION

Migliora la raccolta pubblicitaria

Cairo Communication rende noto che anche nel terzo trimestre 2011 la raccolta pubblicitaria è in forte crescita rispetto al periodo analogo del 2010. In particolare la raccolta per la pubblicità trasmessa e da trasmettere sui canali La7 e La7d nel terzo trimestre 2011, pari a complessivi 30,8 milioni, è in crescita di circa il 38% rispetto a quella dello stesso periodo del 2010.

TGV

Trasportati 2 miliardi di passeggeri in trent'anni

Il treno francese a grande velocità Tgv, che festeggia in questi giorni i suoi 30 anni, ha trasportato oltre 2 miliardi di passeggeri dal suo lancio nel 1981. La prima linea Tgv è entrata in servizio il 27 settembre 1981, su 150 chilometri accorciando di un'ora il tempo di percorrenza tra Parigi e Lione, da 3h50 a 2h45.

→ **Utile netto** di 90 milioni di euro nel primo semestre

→ **Contratto** Scambio di accuse tra Moretti e le confederazioni

Ferrovie migliora i risultati ma è polemica coi sindacati

Utile record per le Fs guidate da Mauro Moretti. Sul futuro però pesano i tagli della finanziaria al trasporto locale e la querelle con i sindacati sul rinnovo del contratto. Cgil, Cisl e Uil: «Non diciamo fesserie».

M.FR.

ROMA
economia@unita.it

I conti vanno sempre meglio, ma il gruppo Fs, alla vigilia dell'arrivo del concorrente Ntv, alza la posta verso i sindacati, che rispondono picche. In un quadro di settore pieno di incognite, Mauro Moretti ieri ha risposto per le rime a Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil trasporti (co-protagonisti del risanamento), definendo «fesserie» le accuse riservategli mercoledì, ma proponendo di continuare la trattativa per evitare lo sciopero "promesso" dai confederali. Partecipando a Roma ad un convegno internazionale sulla sicurezza, l'ad di Ferrovie dello Stato ha annunciato di aver chiuso il primo semestre 2011 con un utile di 90 milioni, un «miglioramento del 100% rispetto allo stesso semestre 2010».

«In un quadro di miglioramento complessivo - ha spiegato Moretti - di tutti i servizi di business (trasporto e servizi connessi e rete), i risultati migliori si sono avuti nella lunga percorrenza di mercato puro, in particolare nell'alta velocità e nel settore merci». La minaccia di uno sciopero nazionale annunciata mercoledì dai sindacati non lo preoccupa. «La discussione e la ragione prevarranno, con i sindacati gli incontri proseguono», ha aggiunto l'ad di Fs, che ha definito una «fesseria» le affermazioni fatte dai sindacati che per continuare a trattare attendono una convocazione del Ministero. «Le parti sociali si possono incontrare quando e dove vogliono», ha risposto Moretti.

Il nodo più difficile sul tavolo è quello del contratto. «Noi abbiamo semplicemente detto che abbiamo concorrenti con un costo orario del lavoro del 40% in meno e vorremmo una cosa simile. Se questa per

loro è un'offesa, non hanno capito che il contesto è quello della competizione». La contro-risposta del sindacato non si è fatta attendere: «Una fesseria - attacca Alessandro Rocchi, segretario Filt-Cgil - è dire che per proseguire il confronto sul contratto le parti sociali si possono incontrare quando e dove vogliono, perché il tavolo ministeriale era già convocato e siamo in attesa di una nuova data». «La sicumera dell'ingegner Moretti prende sempre il sopravvento sulla ragione - gli fa eco Giovanni Luciano, segretario Fit-Cisl -. La fesseria vera è quella di dire che il protocollo in esse-

re tra le parti con la firma del ministro Matteoli non è più valido».

L'altro tema caldo è quello del taglio al trasporto ferroviario locale effettuato dal governo con la manovra. Su questo l'ad di Fs ha detto di aver inviato alle Regioni lettere per confermare i contratti in essere. «Se le Regioni tagliassero per l'ammontare di cui si parla, cioè un miliardo, si avrebbero aumenti molto consistenti nelle tariffe. La decisione però spetta alla politica», ha aggiunto, «per prima cosa bisogna adeguare le tariffe a quelle degli altri mezzi e agli altri paesi europei». ♦

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE ORE 18:00

**SEDE NAZIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO**

VIA S.ANDREA DELLE FRATTE, 16

ROMA

**SOCIALDEMOCRAZIA:
eclisse o rilancio?**

Introduce
Mimmo **CARRIERI**

Ne discutono

Pierluigi **CASTAGNETTI**

Massimo **D'ALEMA**

Cesare **DAMIANO**

**PER UN NUOVO
RIFORMISMO**



Associazione
LAVORO&WELFARE



IN COLLABORAZIONE CON
Ugo
La
Malfa
Fondazione
Ugo La Malfa

WWW.LAVOROWELFARE.IT

WWW.CESAREDIAMIANO.ORG